

Notitiae Pacis

Domenica 21 febbraio 2021

Quaresima: tempo forte e favorevole

Nella nostra vita ci sono momenti di solitudine, di fatica, di sacrifici, di tentazioni. Ma ci sono anche momenti in cui abbiamo bisogno di silenzio, di riflessione, di pace interiore, abbiamo bisogno di preghiera, come vera ricerca di Dio.

E' quello che possiamo coltivare nel cammino della quaresima come risposta e sostegno nelle nostre azioni e nei nostri problemi concreti.

Abbiamo iniziato la Quaresima: tempo forte, importante, favorevole, per la nostra vita umana e cristiana. Il nostro sguardo è rivolto a Gesù. Gesù ha vissuto la sua Quaresima. Sospinto dallo Spirito Santo, rimane nel deserto 40 giorni, in preghiera, in penitenza, offrendo i suoi sacrifici, ma - dice il Vangelo - tentato da Satana.

Anche per noi la Quaresima può essere un tempo di ricerca profonda di Dio, di fede e di preghiera; vivendo la preghiera come respiro dell'anima, quindi uno spirito di preghiera continua, come è continuo il respiro, cioè sentirmi alla presenza di Dio, amato da Lui, sostenuto nelle mie fatiche e nelle mie debolezze, perdonato e salvato.

La quaresima è un tempo di santificazione dei sacrifici, delle preoccupazioni, dell'amore alle persone. Non mi devo sorprendere delle tentazioni. Lo so e lo devo sapere che la mia vita è debole e fragile, che io non sono il padrone della mia vita, che è inutile che mi illuda e mi lasci andare a una vita mondana, materiale, pagana... Gesù ha vinto il maligno e lo vince anche in noi, se ci lasciamo salvare, amare, perdonare.

Conclusa la sua quaresima, Gesù inizia la sua vita pubblica, la sua missione, che lo porterà al dono pieno di sé al Padre e a tutti gli uomini. Le sue prime parole: "Il tempo è compiuto, il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo".

Il tempo è compiuto, l'attesa dei popoli per secoli è giunta alla sua realizzazione: Gesù, il Salvatore degli uomini, è venuto, offre tutto se stesso. Il regno di Dio è vicino, il progetto di salvezza e di amore del Signore si sta realizzando, si sta compiendo. Dio rinnova e porta a pienezza la sua alleanza con il suo popolo e con tutta l'umanità. Qui è tutta l'opera di Dio, il suo amore grande e misericordioso.



Poi c'è l'invito alla nostra risposta: "Convertitevi e credete al Vangelo". Convertirsi: è un invito a cambiare mentalità, a rientrare in noi stessi, ad esaminarci dentro, a chiederci: "A che cosa sono rivolti i miei pensieri? A chi appartiene il mio cuore? Da quali poteri, forze, scopi, mi lascio dominare? Quali sono i miei modelli? Com'è il mio comportamento? Cosa devo cambiare nella mia vita?"

Convertirsi è ritornare a Dio, significa rivolgersi al Signore con tutta l'esistenza, sentendolo come l'unico Dio della nostra vita; tornare a Dio che ha misericordia di noi, cercare il suo volto.

"Credere al Vangelo", all'annuncio della salvezza, alla buona notizia che Dio c'è, che è amore, che è Padre, che ci ha mandato suo Figlio come salvatore. Credere alla parola di Gesù, alle sue opere, credere a Lui che con la sua vita, la sua morte, la sua risurrezione è il salvatore del mondo e il Signore dell'universo. Vivendo la nostra quaresima è a Lui che guardiamo, è lui che contempliamo, è lui che cerchiamo di seguire.

Papa Francesco nel suo messaggio ci dice: "In questo tempo di conversione, rinnoviamo la nostra fede, attingiamo l'acqua viva della speranza, riceviamo a cuore aperto l'amore di Dio che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo". Ecco la fede, la speranza, la carità, che è l'amore di Dio per noi ed è il nostro amore verso il prossimo, verso tutti i fratelli e le sorelle.

Testimonianza - Il sogno e il segno Voglio raccontarvi un piccolo sogno-segno avvenuto in questi giorni. Insieme ad alcuni amici e parrocchiani stiamo sognando uno spazio di prossimità e sostegno per le donne vittime di violenza. Qui i casi sono tantissimi. E la pandemia sta peggiorando di molto le cose. Venerdì 22 gennaio - primi vesperi della festa di Benedetta - siamo andati insieme a visitare uno spazio che potrebbe fare al caso nostro. La stanza è un caos, tutto in disordine, vari lavori da fare, ma si sa, quando si sogna tutto pare possibile. Dentro di me pensavo a Benedetta chiedendo che accompagnasse questo sogno. E mentre guardavamo il giardinetto pieno di rovi e di piante

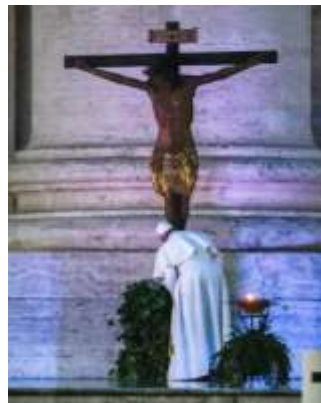
'disordinate' vedo in mezzo, quasi nascoste, due boccioli di rosa bianca. Quando Benedetta muore il 23 gennaio del 1964 la mamma trova nel giardino una rosa bianca fiorita. La sera torniamo a casa e chiediamo al proprietario del locale quanto servirà per poterlo sistemare. Mi dice il preventivo e faccio i conti in euro (2.000). La mattina dopo, il 23, mi arriva da d. Roberto un dono della Caritas di S. Maria Lauretana (Bussecchio): 2.000 euro. Era la cifra necessaria, esatta. E la cosa incredibile è che non è una favola, ma una cosa vera, verissima! Il segno di Benedetta può far muovere i primi passi a questo sogno. Lei lo diceva spesso: "Per coloro che credono, tutto è segno" (Benedetta). *p. Luca Vitali, da S. Paolo (Brasile)*

Possiamo concludere con la preghiera: "Tu hai stabilito per i tuoi figli un tempo di rinnovamento spirituale perché, liberi dai fermenti del peccato, vivano le vicende di questo mondo sempre orientati verso i beni eterni. *d. Roberto*

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2021

"Ecco, noi saliamo a Gerusalemme..." (Mt 20,18). Quaresima: tempo per rinnovare fede, speranza e carità.

Cari fratelli e sorelle, annunciando ai suoi discepoli la sua passione, morte e risurrezione, a compimento della volontà del Padre, Gesù svela loro il senso profondo della sua missione e li chiama ad associarsi ad essa, per la salvezza del mondo. Nel percorrere il cammino quaresimale, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). In questo tempo di conversione rinnoviamo *la nostra fede*, attingiamo *l'acqua viva della speranza* e riceviamo a cuore aperto *l'amore di Dio* che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Nella notte di Pasqua rinoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all'opera dello Spirito Santo. Ma già l'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo.



Il digiuno, la preghiera e l'elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr Mt 6,1-18), sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (*il digiuno*), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (*l'elemosina*) e il dialogo filiale con il Padre (*la preghiera*) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.

1. La fede ci chiama ad accogliere la Verità e a diventarne testimoni, davanti a Dio e davanti a tutti i nostri fratelli e sorelle.

In questo tempo di Quaresima, *accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo* significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. Questa Verità non è una costruzione dell'intelletto, riservata a poche menti elette, superiori o distinte, ma è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all'intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo coscienza. Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita.

Il digiuno vissuto come esperienza di privazione porta quanti lo vivono in semplicità di cuore a riscoprire il dono di Dio e a comprendere la nostra realtà di creature a sua immagine e somiglianza, che in Lui trovano compimento. Facendo esperienza di una povertà accettata, chi digiuna si fa povero con i poveri e "accumula" la ricchezza dell'amore ricevuto e condiviso. Così inteso e praticato, il digiuno aiuta ad amare Dio e il prossimo in quanto, come insegna San Tommaso d'Aquino, l'amore è un movimento che pone l'attenzione sull'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stessi (cfr Enc. *Fratelli tutti*, 93). *La Quaresima è un tempo per credere*, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di "prendere dimora" presso di noi (cfr Gv 14,23). Digiunare vuol dire liberare la nostra esistenza da quanto la ingombra, anche dalla saturazione di informazioni – vere o false – e prodotti di consumo, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma «pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14): il Figlio del Dio Salvatore. *(continua)*

Thinking Day 2021. Scouting, scuola di pace in ogni parte del mondo



«Uniamoci per la pace» è il tema scelto dalla Conferenza mondiale delle Guide per il Thinking Day (Giornata del pensiero) che tutti gli scout e le guide del mondo celebrano il 22 febbraio di ogni anno. Il tema della pace caratterizza lo scouting fin dal suo nascere e lo rende il movimento educativo più diffuso al mondo con oltre 50 milioni di aderenti. Dal 1926 tutti gli scout e le guide del mondo dedicano una giornata per supportare e diffondere lo scouting nascente, soprattutto in quelle realtà ove trova difficoltà a crescere. Questo giorno speciale, di apertura e visione sul mondo, è stato scelto perché è il compleanno sia di Robert Baden Powell – fondatore degli scout - che di sua moglie Olave – animatrice del movimento femminile – che propose di donare anche «solo un penny» per lo sviluppo del movimento aiutando ragazzi e giovani in tutto il mondo.

Quest'anno la scelta del tema della pace rende tale giorno ancor più significativo in quanto, come ormai tutti sanno, dalla Norvegia è partita la proposta di candidare il Movimento degli scout e delle guide al Nobel per la Pace. Sappiamo che questo cammino è tutto in salita, ma è importante il riconoscimento pubblico che il movimento scoutistico continua ad avere.

La pace è il modo di guardare alla vita che ogni scout e guida, fin dalla propria fanciullezza, impara a praticare ogni giorno. Anche lo scouting adulto, e noi del Masci ne siamo testimoni, ha fatto del tema della pace un elemento importante del suo essere, e non solo nell'incontro con altri adulti scout in tutto il mondo, ma soprattutto nella testimonianza di presenze significative di impegno civile e nella ricerca di autentiche relazioni interpersonali nella quotidianità della nostra vita. Non c'è pace senza giustizia, senza un mondo più equilibrato, senza un abbandono delle armi per risolvere le controversie tra i popoli... Queste tematiche sono quelle che tutti abbiamo davanti agli occhi, ma su cui forse non ci troviamo mai direttamente e concretamente coinvolti. Noi scout, invece, vogliamo costruire la pace nel quotidiano, nelle relazioni tra le persone, nel considerare il vicino indispensabile per la crescita personale e per il raggiungimento della felicità.

Papa Francesco con l'enciclica Fratelli tutti ci ha fortemente indicato che la via della felicità passa non solo per il rispetto dell'altro ma soprattutto per la condivisione con la vita dell'altro. E questo 'altro' per lo scout e per la guida non è solo chi percorre la stessa strada, ma è soprattutto colui che si incontra tutti i giorni sulla strada, anche quando lo si sente distante o lontano. La pace è una azione che cresce e si sviluppa non isolatamente, ma in comunità, e le comunità di giovani e di adulti scout offrono la possibilità di educarsi alla fraternità, ovvero all'amore vero. In contrapposizione alle frenetiche competizioni del mondo la vita nelle nostre comunità è caratterizzata dalla condivisione, dalla scoperta dell'incontro tra le persone, dalla capacità di farsi ascoltare e soprattutto di ascoltare, offre in sintesi un originale paradigma di vita orientato a collegare tutta l'esistenza e tutte le esistenze. E questa è una vera e concreta scuola di pace.

Massimiliano Costa *Presidente nazionale Masci*



Vita parrocchiale

Domenica 21 Febbraio: Prima Domenica di Quaresima.

Thinking Day Scout: Gli scout saranno presenti e animeranno la S. Messa alle ore 8,30, poi seguiranno le promesse e le attività.



Lunedì 22 febbraio: ore 19 **Gruppo del Vangelo** (Sala della Bibbia)

Gruppi del Vangelo: Per la nostra vita umana e cristiana, la lettura, l'ascolto della Parola di Dio e l'impegno a metterla in pratica, è sempre molto importante e lo è in modo particolare nel tempo propizio della Quaresima. Siamo invitati a ritrovarci in "piccoli gruppi del Vangelo", nelle case (come famiglia), in chiesa (o sala), on line... In chiesa noi faremo l'incontro come Gruppo del Vangelo ogni lunedì alle ore 19 (si può seguire sul canale facebook della parrocchia; successivamente lo si può trovare su youtube della parrocchia).

Giovedì 25 febbraio: ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la Quarta Elementare che si ritrova Sabato, coi genitori.

Ore 17,45 ADORAZIONE Eucaristica

Venerdì 26 febbraio: ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la Quarta Elementare che si ritrova Sabato, coi genitori..

ore 18 VIA CRUCIS

Sabato 27 febbraio: ore 15 Catechismo QUARTA Elementare: Incontro dei Bambini e dei Genitori. Ore 17,30 S. Messa prefestiva.

"Un pane per la Pace, un pane per la Vita"

Il **27 e 28 febbraio** i gruppi di Azione Cattolica, in occasione del Mese della Vita, organizzano un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema del rispetto per la vita: all'uscita dalle Messe sarà offerto a tutti un sacchetto di pane, simbolo di vita e di pace; chi desidera potrà lasciare un'offerta libera.

Le offerte raccolte saranno devolute in parte all'Opera "S.Vincenzo" parrocchiale che si occupa di sostenere famiglie in difficoltà e in parte per le attività dei gruppi giovanili di AC.

28 febbraio: Giornata per le malattie rare

Il 28 febbraio è riconosciuto come la giornata mondiale delle malattie rare. Purtroppo le malattie molto rare, fra cui la RTD non hanno finanziamenti statali, ma grazie al primo finanziamento del Dott. Massey, un ingegnere canadese, padre di una ragazza affetta da questa malattia, si è avviata la ricerca all'ospedale Bambini Gesù, guidata dal dottor Bertini, esperto a livello mondiale di questa malattia. È stata così creata una fondazione privata di genitori e pazienti, che sovvenziona la ricerca, fondazione a cui tutti possiamo fare offerte. Nella nostra città, c'è una giovane ragazza, CHIARA, colpita fin dall'infanzia da questa terribile malattia, per la quale si sta aprendo uno spiraglio tramite la ricerca. Grazie a tutti coloro che vorranno offrire il loro aiuto (*Rivolgersi in parrocchia*)



LETTERA DEL VESCOVO LIVIO ALLE COMUNITÀ CRISTIANE
PER L'INIZIO DELLA QUARESIMA

“Il Vangelo di Dio” (Mc 1,14)

Cari sorelle e fratelli,

vorrei, con voi, ringraziare il Signore per questi ultimi dodici mesi. Sembrerà strano che vi inviti a ringraziare il Signore. Ma, vi ricordate come e dove eravamo l'anno scorso? Ci eravamo appena infilati in un tunnel, spaventati e impauriti, senza mezzi e senza strumenti per capire e difenderci dalla pandemia che era appena incominciata. Speravamo finisse presto, ma da subito avevamo intuito che non sarebbe stato così. Dopo un anno, siamo ancora dentro questo incubo, ma segnali di speranza sono già concreti in mezzo a noi. La Grazia di Dio è all'opera e semina vita in mezzo a noi. * Ci siamo accorti quanto sia stato prezioso l'amore degli uni per gli altri. Abbiamo avuto bisogno gli uni degli altri. Ci siamo aiutati. L'intelligenza e la bontà, entrambe dono di Dio, sono le importanti risorse che ci hanno sostenuto. Abbiamo cercato di riscoprire ciò che è essenziale per la nostra vita.

* Abbiamo pianto tanti morti, e li abbiamo affidati alla bontà eterna di Dio. Noi crediamo infatti e vogliamo annunciare al mondo che la vita è nelle mani del Signore, che vince la morte e ci dona la vita eterna. Abbiamo consolato coloro che hanno sofferto e soffrono. Il Signore ha pianto per l'amico Lazzaro, ma non lo ha lasciato solo. Gli ha ridonato la vita.

* Abbiamo ancora tanta strada da percorrere.

Ci siamo accorti di quanta paura abbiamo ancora di fronte alla morte, quanto fragili sono i nostri legami familiari e amicali. Quanto ci sono mancate le relazioni quotidiane. Quanto hanno patito i ragazzi e gli anziani. Quanti hanno perso il lavoro, quanti si sono impoveriti.

Quante nostre comunità si sono assottigliate. Siamo tentati di pensare e sperare che tutto torni come prima. Speriamo invece di ritornare meglio di prima. Più giusti, più fraterni e responsabili. Come è scritto nell'Apocalisse: *“Ecco, io faccio nuove tutte le cose”* (21,5).

* È per questo che iniziamo la Quaresima, perché vogliamo imparare che anche da questa pandemia seguirà una rinascita, che ci farà passare dalla morte alla vita, già in questa terra crescendo in umanità e fiducia in Dio. Sempre, ma soprattutto in questo tempo, ci impegniamo di più ad aprire insieme il Vangelo, perché *“Non di solo pane vive l'uomo”*; ci impegniamo ad ascoltarci di più in famiglia, con semplicità e continuità, togliendo ogni distrazione; ci impegniamo ad accogliere con generosità e misericordia chi ha più bisogno.

* L'anno scorso, intimoriti, ci eravamo chiusi in casa. Quest'anno con responsabilità e fiducia possiamo uscire e incontrarci, partecipare insieme alla messa.

Recuperiamo la gioia di stare insieme, da fratelli e sorelle, con *“fede sincera, speranza viva e carità operosa”* (Messaggio per la Quaresima di Papa Francesco).

Una vera Quaresima ci prepara a decollare per celebrare una buona Pasqua. Buona Quaresima a tutti.

+ Livio Bressa



SCUOLA DI FORMAZIONE ALL'IMPEGNO SOCIALE E POLITICO 2021

PRENDERSI CURA

Dalla "Fratelli tutti" al Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2021 siamo tutti chiamati a non "passare oltre" a chi si "incontra sulla strada", farci prossimi ai poveri e diseredati, custodire la casa comune, creare lavoro favorendo una nuova economia, partecipare alla vita della nostra città alla ricerca del vero bene comune. La cultura della cura è un percorso di pace: dalle nostre piccole responsabilità quotidiane fino alle grandi decisioni politiche



INCONTRI PUBBLICI ONLINE

Lunedì 22 febbraio 2021 - Mons. Livio Corazza - Vescovo di Forlì-Bertinoro

Saluto e presentazione degli incontri

A seguire: **Migrazioni: conoscere per comprendere**

Maria Cristina Molfetta - antropologa culturale - Il fenomeno migratorio e la politica europea di accoglienza ed asilo nell'anno del Covid

Chiara Marchetti - sociologa - Partecipazione e pratiche di cittadinanza dei migranti rifugiati

Simona Zoffoli e Alessandra Simone - Fondazione Abitare: Esperienza locale di integrazione

Conduce: Walter Neri

Lunedì 1 marzo 2021 - Democrazia malata o democrazia incompiuta?

Dall'assalto al Parlamento americano alla "Lettera alla Costituzione" del Card. Matteo Zuppi

Esperti e studiosi pongono domande a **don Franco Appi** - teologo - direttore de *Il Momento*

Conduce: Luciano Ravaloli

Lunedì 8 marzo 2021 - Prendersi cura delle proprie capacità nel lavoro

Claudio Arlati - resp. Formazione Cisl Emilia Romagna

Aurelio Zambelli - UCID sezione Forlì-Cesena - imprenditore

Conduce: Cristian Pancisi

Lunedì 15 marzo 2021 - Economy of Francesco

Leonardo Becchetti - Università Roma2 - Economista

Testimonianze di esperienze concrete

Conduce: Filippo Monari

Lunedì 22 marzo 2021 - Sfide e nuovi percorsi per una Chiesa che si prende cura degli ultimi

Don Lucio Nicoletto - Vicario Generale a Boavista-Brasile

Maria Soave Buscemi - missionaria laica in Brasile, biblista e partecipante al Sinodo sull'Amazzonia

Conduce: Beatrice Rosetti

Lunedì 29 marzo 2021 - Prendersi cura della città

Incontro col Sindaco: Quale futuro per Forlì rispetto a Demografia, Ambiente, Urbanistica

Tavola rotonda con progetti ed esperienze di rigenerazione del tessuto urbano

Conduce: Elisa Zanetti



Gli incontri saranno on-line con la piattaforma Meet
e la diretta sulla Pagina Facebook della Pastorale Sociale Diocesi di Forlì-Bertinoro

Inizio incontri ore 20.45 - link: <https://meet.google.com/dzr-zatk-vm>



Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

f Parrocchia Regina Pacis Forlì

i Regina Pacis

v.pacis@vigilia.it

p parrocchiareginapacis.it

y youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 948.5653363



QUARESIMA: tempo favorevole

"Tu hai stabilito per i tuoi figli un tempo di rinnovamento spirituale perché, liberi dai fermenti del peccato, vivano le vicende di questo mondo sempre orientati verso i beni eterni"

(prefazio della Quaresima)

La Quaresima è uno dei tempi forti che la Chiesa celebra lungo l'anno liturgico. È il periodo che precede la celebrazione della Pasqua (culmine del mistero della salvezza operata da Cristo nella sua morte e risurrezione), dura quaranta giorni ed è caratterizzato dall'invito insistente alla conversione a Dio. Sono pratiche tipiche della quaresima il digiuno e altre forme di penitenza, la preghiera più intensa e la pratica della carità. Ricorda i

quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto dopo il suo battesimo nel Giordano e prima del suo ministero pubblico. La Quaresima è il tempo favorevole per la conversione al Signore, nella grazia del Battesimo e della Riconciliazione: riconciliazione con Dio e con i fratelli. Possiamo focalizzare il nostro impegno in maniera particolare due grandi "P" del nostro anno pastorale.

Parola di Dio - Poveri.



Quaresima in famiglia

- **Lunedì:** rilettura in famiglia della Parola di Dio ascoltata in chiesa la domenica precedente.
- **Martedì:** giorno della carità. Avvicinarsi ad una persona bisognosa di conforto, collega di lavoro, anziani, amici di scuola, ammalati, persone in lutto...
- **Mercoledì:** giorno della rinuncia a qualche cosa che ci costa: sigaretta, alcolici, dolci, bibite ecc. Una rinuncia che fa bene.
- **Giovedì:** giorno del dialogo con tutti, specialmente con chi non ci è simpatico e ci ha offeso.
- **Venerdì:** giorno della conversione, della confessione, del ritorno a Dio. Il figlio prodigo, che ciascuno di noi è, deve ritornare al Padre. Astenersi dalla carne, da TV, tablet, videogiochi, internet... per dare tempo a Dio e al prossimo.
- **Sabato:** giorno da vivere in compagnia della Madonna. La preghiera del rosario può essere fatta anche durante il lavoro in campagna, nei supermercati e negozi, nelle fabbriche e mentre si guida.
- **Domenica:** giorno in cui la famiglia incontra l'Eucaristia e la comunità cristiana. Giorno in cui si porta l'offerta della settimana, destinata al Signore ed ai nostri fratelli bisognosi.

VITO GROPELLI

Iscrivere i ragazzi agli Scout è un'ottima scelta educativa

"Lo scopo più importante della formazione scout? educare. Non istruire, si badi bene, ma educare; cioè spingere il ragazzo ad apprendere da sé, di sua spontanea volontà, ciò che gli serve per formarsi una propria personalità". Questo è quanto affermava Sir Robert Baden-Powell, padre dello scoutismo. Correva l'anno 1908 quando Baden-Powell, Generale inglese, pubblicò "Scoutismo per ragazzi". L'evento coincide, almeno convenzionalmente, con la nascita del movimento Scout. Da allora, generazioni di ragazzi di tutto il mondo prendono parte alle attività che quest'esperienza offre. Ci sentiamo di affermare che iscrivere i ragazzi agli scout è un'ottima scelta educativa. Perché? Scopriamolo, leggendo questo articolo.

Servizio al prossimo

Scoutismo vuol dire soprattutto servizio. Essere uno scout significa, per prima cosa,



essere al servizio del prossimo. Una delle attività principali consiste nell'aiutare le persone in difficoltà. Questo concetto si irrobustisce sempre di più, via via che lo scout fa dei passi in avanti nel proprio percorso. L'aiuto ai poveri e agli emarginati, l'assistenza alle persone alle prese con i problemi di salute o con le dipendenze sono alla base delle iniziative di solidarietà. È un buon motivo per spingere i ragazzi ad intraprendere quest'avventura, non di certo l'unico.

Natura e ambiente

Lo scout è, per eccellenza, un amico della natura. Una ragazza o un ragazzo che ha cuore la vita dell'ambiente, lo rispetta e lo difende. Non a caso, nel messaggio finale diretto ai suoi ragazzi, Baden-Powell disse: "cercate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato". L'amore per l'ambiente e per la natura sono importanti al punto che le principali organizzazioni hanno codificato questo valore nella Legge Scout.

Gioco e divertimento

Perché, inoltre, iscrivere i ragazzi agli scout è un'ottima scelta educativa? Perché si gioca molto. Il divertimento è quasi obbligatorio per chi intraprende questo magnifico percorso di vita. Cacce al tesoro, campi estivi e canti di gruppo rappresentano alla perfezione l'animo gioiale di uno scout. Insomma, ci si diverte molto. Anche per questo, lo scoutismo è un momento di formazione consigliabile per un giovane ragazzo che si affaccia alla vita.

Il sogno e il segno

Voglio raccontarvi un piccolo sogno-segno avvenuto in questi giorni. Insieme ad alcuni amici e parrocchiani stiamo sognando uno spazio di prossimità e sostegno per lo danno vittime di violenza. Qui i casi sono tantissimi. E la pandemia sta peggiorando di molto le cose. Venerdì 22 gennaio - primi vesperi della festa di Benedetta - siamo andati insieme a visitare uno spazio che potrebbe fare al caso nostro. La stanza è un caos, tutto in disordine, vari lavori da fare, ma si sa, quando si sogna tutto pare possibile. Dentro di me pensavo a Benedetta chiedendo che accompagnasse questo sogno. E mentre guardavamo il giardinotto pieno di rovi e di piante "disordinate" vado in mezzo, quasi nascosto, due boccioli di rosa bianca. Quando Benedetta muore il 23 gennaio del 1964 la mamma trova nel giardino una rosa bianca fiorita. La sera torniamo a casa e chiediamo al proprietario del locale quanto servirà per poterlo sistemare. Mi dico il preventivo o faccio i conti in euro (2.000). La mattina dopo, il 23, mi arriva da d. Roberto un dono della Caritas di S. Maria Lauretana (Bussecchio): 2.000 euro. Era la cifra necessaria, esatta. E la cosa incredibile è che non è una favola, ma una cosa vera, verissima! Il sogno di Benedetta può far muovere i primi passi a questo sogno. Lei lo diceva spesso: "Per coloro che credono, tutto è segno" (Benedetta).

P. LUCA VITALI, da S. Paolo (Brescia)

IN CHIESA:

Gruppo del Vangelo:

lunedì ore 19.00

Adorazione Eucaristica:

giovedì ore 17.45

Via Crucis: venerdì ore 18.00

Catechesi per genitori e adulti:

sabato, ore 15.00

